

**SINDROME OMBRA**

# Da timido a malato Scontro sui rimedi

di SERGIO CORSI

ROMA - Quel ragazzo timido incapace di parlare e di rapportarsi alle ragazze e che può diventare un possibile fobico sociale è stato un adolescente con difficoltà a legare con i compagni. Sarebbe questa la «sindrome ombra» che si annida sui banchi di scuola ma che se riconosciuta e trattata in tempo può evitare una patologia più grave.

E' l'obiettivo del Progetto Idea Scuola dello psichiatra Giovan Battista Cassano che, avviato a fine marzo 1996, sta per entrare - tra le perplessità di parlamentari (Adriano Ossicini ha rivolto un'interrogazione ai Ministri Berlinguer e Bindi) e di psichiatri (Massimo Fagioli è «terrorizzato») nella seconda fase articolata in una serie di conferenze e incontri intrattivi con docenti e famiglie. Cassano difende il Progetto, «i corsi sono liberi - afferma - chiunque vi può aderire o non aderire, siamo disponibili al confronto con chiunque ma che sia un confronto sereno e soprattutto supportato da prove e non da astratte teorie della mente».

Timidezza eccessiva, scarsa concentrazione, incapacità alla comunicazione con gli altri, euforia, per-

fezionismo, interesse per il proprio aspetto esteriore: ecco i tratti che per Cassano possono celare future patologie.

«Il precoce riconoscimento delle forme sfumate di malattia può consentire - conclude - di prevenire lo sviluppo dei disturbi maggiori e di impedire il disadattamento personale e sociale con miglioramento della vita dei singoli individui».

Ma Ossicini chiede a Berlinguer e Bindi «se non ritengano, data la gravità del caso e visto l'imminente inizio della delicatissima seconda fase, disporre cautelativamente la sospensione di tali corsi promuovendo una accurata indagine che veda coinvolti i più alti e qualificati organi di controllo dei Ministeri della Pubblica Istruzione e della Sanità». Probabilmente verrà creata una commissione scientifica di valutazione. Lo psichiatra Fagioli muove durissime critiche al progetto: «Si vuole etichettare la gente fin da piccoli tra chi è malato e chi non lo è, definendo malato organico con lesione cerebrale chi non si adegua perfettamente al conformismo sociale. Quello che la psichiatria non deve mai fare è giudicare la gente condannandola implicitamente».